

ECONOMIA

IERI C'È STATA LA FIRMA A ROMA

VENTIQUATTRO MESI

È il tempo in cui dovranno concludersi i lavori. Investimenti pubblici e privati per rimettere lo scalo al centro del commercio internazionale

LA SCHIARITA

Per effetto dell'accordo Taranto container terminal ha ritirato la mobilità per 160 lavoratori trasformandola in cassa per 500

In moto il cantiere porto la svolta avverrà fra due anni

Il ministro Barca: accordo frutto della cooperazione istituzionale

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Entro 24 mesi, dovranno terminare tutti gli interventi per l'adeguamento del porto di Taranto, con investimenti pubblici e privati pari a circa 190 milioni di euro, per trasformare lo scalo nel centro del commercio internazionale verso il Mediterraneo, la Cina e Rotterdam. E' questo l'impegno che hanno preso tutte le parti firmatarie dell'accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio-economico-ambientale, siglato ieri mattina, presso la presidenza del Consiglio dei ministri. Un accordo definito «storico» dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

L'effetto annuncio ha avuto già i suoi risultati: ridare fiducia alla compagnia Evergreen Line, che ha interrotto il percorso di mobilità di 160 lavoratori, trasformandola in cassa integrazione a rotazione per circa



A ROMA Da sinistra il governatore Vendola, il viceministro Ciaccia, il ministro Barca e il sottosegretario Fanelli

500 unità (come previsto dal protocollo d'intesa). Una riduzione del personale conseguente al trasferimento di due delle quattro linee con il Far East da Taranto al Pireo, con una riduzione del 50% del traffico di circa 800mila teus l'anno.

Dopo una lunga istruttoria tra Autorità portuale di Taranto e Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della presidenza del Consiglio, i rappresentanti istituzionali - cioè il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, il vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Mario Ciaccia, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente, il foggiano Tullio Fanelli, il presidente Vendola, il presidente della Provincia

CIACCIA

«Senza quest'intesa
avremmo vanificato
anche la piastra logistica»

di Taranto Gianni Florido, il sindaco di Taranto Ippazio Stefano e il presidente dell'Autorità portuale di Taranto e commissario straordinario, Sergio Prete, Sogesid e Ferrovie dello Stato - hanno sottoscritto il piano con

le compagnie di navigazione e di logistica impegnate nello scalo: Evergreen, Tct, Luante Estate Gsi Logistic e la cinese Hutchi-

son. Questi ultimi, come ha spiegato Prete, si impegnano, entro un anno dal completamento dei lavori, a una movimentazione di contenitori su base annua non inferiore a 700.000 teus e una movimentazione non inferiore a un milione di teus l'anno per i successivi.

Il ministro Barca, ringraziando il commissario straordinario



LA FIRMA Il presidente Vendola sigla l'accordo sul porto di Taranto

Prete per il suo ruolo di «acceleratore», sottolinea «il livello e la qualità della cooperazione istituzionale rafforzata» che ha permesso di raggiungere la sigla dell'accordo. «Quello odierno - prosegue il ministro - rientra nel rafforzamento degli investimenti pubblici in Europa a cui il nostro governo sta lavorando nel rigore e nel rispetto del patto di stabilità».

Il viceministro alle Infrastrutture, Ciaccia, ricorda invece che il protocollo scongiura anche la vanificazione dell'efficacia dei 220 milioni di euro investiti per la piastra logistica portuale di Taranto, i cui cantieri sono stati inaugurati dallo stesso Ciaccia nel marzo scorso. «Ora - aggiunge - si restituisce

alla Puglia una grande possibilità di recupero, importante per l'Italia e l'Europa». Infatti Ciaccia ricorda che la Commissione europea ha aumentato dal 20 al 30% il cofinanziamento delle autostrade del mare e che Taranto

è rientrato tra i porti strategici europei. Della difficoltà di fare impresa rispettando l'ambiente in un sito come Taranto, «dan-

neggiato» dalla sua storia industriale, parla il sottosegretario Fanelli. Mentre Vendola, che pone «con gioia la firma su un atto così importante», ringrazia il governo per la «sensibilità mostrata con la nomina del commissario straordinario», che ha permesso di arrivare all'accordo che rimette Taranto al centro del Mediterraneo.

FANELLI

«Difficile fare impresa rispettando l'ambiente in un sito come Taranto»